

## **Censurato a Gedda, premiato a Dubai** **“Lancia scintille” del saudita Abdo Khal vince** **l'International Prize for Arabic Fiction 2010**

Martedì 2 Marzo, durante il primo giorno della fiera del libro di Abu Dhabi, è stato proclamato vincitore dell'*International Prize for Arabic Fiction* lo scrittore saudita Abdo Khal con il romanzo “Lancia scintille” (*Tarmi bi-sharar*, pubblicato da *Manshurat Al-Jamal*).

Il romanzo era stato inserito a dicembre nella short list dei 6 finalisti insieme a “*Quando i lupi invecchiano*” del giordano Jamal Naji, “*La signora di Tel Aviv*” del palestinese Rabi'i al-Madhub, “*America*” del libanese Rabi'a Jaber, “*Una giornata nuvolosa sul lato ovest*” dell'egiziano Muhammad al-Munsi Kandil e “*Dietro il paradiso*” dell'egiziana Mansura 'Izz al-Din.



Un romanzo “dolorosamente satirico”, quello di Khal, che descrive l'impatto seduttivo che il potere e la ricchezza senza limiti hanno sulla vita e sull'ambiente. Il titolo si rifà a un verso del Corano (sura 77, verso 31) che mette in allarme gli infedeli sugli orrori dell'inferno: di fatti l'autore usa a sua volta questa metafora per descrivere la situazione di uomini che vivono in una sorta di inferno.

Ambientato a Gedda, Abdo Khal mette a confronto una parte della città al paradiso e l'altra all'inferno e, su questo scenario, esamina la relazione tra un uomo indigente, Tarek, che va a lavorare come servo presso un ricco uomo d'affari, corrotto e vizioso, e si troverà a dover assecondare i suoi desideri fino ad arrivare a torturare i nemici del padrone.

Alcuni critici hanno anche rintracciato somiglianze con Nagib Mahfuz, specie per quanto riguarda la focalizzazione sullo spazio tradizionale delle classi più basse, il senso ciclico atemporale e gli elementi universalmente allegorici come il quartiere o il palazzo.

Il presidente della giuria Taleb Al-Refai ha commentato così: “Il romanzo vincitore è una brillante esplorazione delle relazioni tra gli individui e lo stato. Attraverso gli occhi del suo bidimensionale protagonista, il libro dà al lettore il gusto dell'orrorifica realtà dell'eccessivo mondo del palazzo”.

Il premio, giunto già alla terza edizione e conosciuto anche come “Booker arabo”, si svolge col supporto della *Booker Prize Foundation* di Londra ed è patrocinato e finanziato dalla *Fondazione degli Emirati per la Filantropia* il cui scopo è quello di riconoscere e premiare l'eccellenza nella scrittura creativa araba contemporanea e incoraggiare una più ampia fruizione internazionale attraverso la traduzione.

Ma chi è il vincitore? Abdo Khal è un romanziere saudita, nato nel 1962 ad *Al-Majanah*, piccolo villaggio dell'Arabia Saudita meridionale e vive attualmente a Gedda. Insegna arabo in una scuola elementare ed è capo redazione del giornale saudita *Ukaz*, per il quale scrive

una colonna giornalmente.

Il centro del suo universo narrativo è il villaggio dove egli è nato e ,come il loro creatore, i personaggi provengono da gruppi marginali e lottano per la salvezza.

Khal scrive in uno stile distinto e identificabile, mescolando arabo classico e colloquiale e i dialetti del sud e dell'Hijaz.

I suoi libri sono stati censurati in Arabia Saudita, sebbene le sue opere siano state pubblicate in Europa e a Beirut e tradotte in inglese, francese e tedesco.

Khal è il primo saudita a vincere il prestigioso premio e adduce la sua vittoria al fatto di aver seguito un nuovo approccio nello stile di scrittura.

**Francesca De Luca**

Fonti:

[www.arabicfiction.org](http://www.arabicfiction.org)  
[www.arabnewsblog.net](http://www.arabnewsblog.net)  
[www.blogtaragana.org](http://www.blogtaragana.org)  
[www.bloomberg.com](http://www.bloomberg.com)  
[www.thenational.ae](http://www.thenational.ae)  
[www.daralhayat.com](http://www.daralhayat.com)  
[www.alquds.co.uk](http://www.alquds.co.uk)  
[www.arabist.net](http://www.arabist.net)

